

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI
L-17 Scienze dell'Architettura
A.A. 2025-2026

Nome del corso

Scienze dell'Architettura (SdA)

Classe

L-17 – Classe delle lauree in Scienze dell'Architettura

Lingua in cui si tiene il corso

Italiano

L'attività didattica viene svolta in modalità:

a. Corso di studio convenzionale.

Art. 1. Consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi

Verbale di consultazione degli stakeholders del 20 dicembre 2023, allegato alla documentazione per cambio di Ordinamento.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Funzione in un contesto di lavoro

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, con un piano di studi conforme alle disposizioni del D.M. 270/2004, consente al laureato (l'architetto junior) di iscriversi all'Albo professionale degli Architetti-Sezione B.

Il laureato in Scienze dell'Architettura dispone di un'adeguata preparazione multidisciplinare, di strumenti pratico-teorici e ampie conoscenze per svolgere le attività professionali consentite dalla legislazione vigente presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e di architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza. Il laureato in Scienze dell'Architettura collabora alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche e può svolgere in autonomia attività quali il rilievo diretto e strumentale sull'edilizia contemporanea e storica e la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici e interventi di manutenzione e riqualificazione del costruito con l'uso di metodologie standardizzate.

Si tratta, in sintesi, di una figura professionale con un taglio fortemente polivalente, capace di operare in autonomia, ma anche di collaborare in gruppi di lavoro più ampi e multidisciplinari, di comprendere i problemi della progettazione alle diverse scale, il loro impatto fisico, economico e sociale, nell'articolato lavoro di concezione e realizzazione dell'architettura nonché di riqualificazione e di recupero del costruito esistente.

Competenze associate alla funzione

Con le conoscenze acquisite e le competenze maturate all'interno del percorso formativo, il laureato in Scienze dell'Architettura sarà in grado di proporre soluzioni adeguate e coerenti al problema

affrontato, con consapevolezza culturale e competenza tecnica nonché dimostrare capacità di lettura critica dei contesti a livello spaziale e, quindi, di contestualizzazione del progetto in modo appropriato rispetto alle diverse scale d'intervento, anticipando le ripercussioni che le trasformazioni proposte possono indurre sugli assetti spaziali e sociali e argomentando gli obiettivi e le ragioni delle scelte ai diversi livelli, comunicando i risultati dell'attività di analisi e di progettazione con strumenti adeguati, anche innovativi.

Sbocchi occupazionali

I laureati triennali in Scienze dell'Architettura hanno al termine del loro percorso, acquisito le competenze adeguate ad aprire loro un'ampissima gamma di possibilità qualora decidano di continuare il loro percorso formativo universitario in quanto

- possono iscriversi a corsi di laurea magistrale in Classe LM-4 (iscrizione riservata ai laureati della Classe in Scienze dell'Architettura), conseguendo il titolo di laurea equipollente alla laurea quinquennale a ciclo unico e la possibilità di iscriversi all'Albo professionale degli Architetti Sezione A;
- possono iscriversi a corsi di laurea magistrale in altre classi; a titolo esemplificativo ma non esaustivo nei campi del Design, dell'Urbanistica, dell'Ingegneria Edile;
- possono frequentare master di primo livello e corsi di perfezionamento e/o professionalizzanti e altri percorsi formativi.

Il laureato in Scienze dell'Architettura potrà svolgere le attività professionali consentite dalla legislazione corrente presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Gli sbocchi professionali del laureato in Scienze dell'architettura consistono in attività da svolgere presso studi professionali, società di architettura e ingegneria, imprese ed enti pubblici, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche e in attività, che possono essere svolte in autonomia, quali il rilievo diretto e strumentale sull'edilizia contemporanea e storica e la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione, relative a costruzioni civili semplici e interventi di manutenzione e riqualificazione del costruito con l'uso di metodologie standardizzate (DPR 328/2001, art.16)

Art. 3. Il corso prepara alla professione di

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0).

Art. 4. Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Studio in Scienze dell'Architettura è consentito agli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore ed è programmato a livello nazionale. I test somministrati agli studenti definiscono gli ambiti disciplinari nei quali è richiesta una conoscenza specifica (il cui livello è comunque legato a quello previsto dai programmi ministeriali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria): ragionamento logico, storia e cultura generale, comprensione di testi, disegno e rappresentazione, fisica e matematica. È inoltre necessaria una buona capacità di espressione (scritta e orale) in lingua italiana.

Si accede al Corso di Studi in Scienze dell'Architettura dopo aver sostenuto una prova programmata a livello nazionale (test di ingresso). I posti disponibili sono decretati dal Ministero dell'Università e

della Ricerca (MUR). La prova di ammissione è regolata con Decreto del Rettore della Università degli Studi di Napoli "Federico II" che ne stabilisce data e modalità.

In caso di verifica non positiva dell'adeguata preparazione iniziale descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, la Commissione di Coordinamento Didattico assegna, all'inizio di ciascun anno accademico, specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) indicando le modalità di verifica da soddisfare entro il primo anno di corso.

Art. 5. Obiettivi formativi del Corso

Il percorso formativo del CdS prevede, tra gli obiettivi specifici, coerentemente con gli obiettivi qualificanti la Classe L-17, inizialmente l'acquisizione di conoscenze nelle discipline matematiche, storiche, tecnologiche e della rappresentazione, propedeutiche al conseguimento di ulteriori conoscenze riguardanti le componenti strutturali e impiantistiche, tecnologico-ambientali del progetto al fine di maturare, nel corso dei tre anni, capacità di controllo della forma e dello spazio architettonico attraverso metodologie e tecniche proprie della composizione architettonica e urbana.

Contribuiscono alla preparazione di un laureato in grado di comprendere e saper fare tutto quanto occorre per collaborare alla produzione dell'opera architettonica, alla pianificazione e al progetto sull'esistente, del paesaggio e degli interni, nell'ambito delle attribuzioni consentite dalla legislazione vigente per l'architetto junior, le conoscenze acquisite e le competenze maturate negli ambiti disciplinari:

- della Progettazione architettonica e urbana,
- della Tecnologia dell'Architettura,
- dell'Analisi e progettazione strutturale dell'architettura,
- della Progettazione Urbanistica e pianificazione territoriale,
- del Restauro architettonico,
- dell'Estimo per l'architettura e l'urbanistica,

ulteriormente integrate da quelle acquisite e maturate nell'ambito delle Attività Formative affini e integrative e "fondante" su quelle che provengono dalle discipline di base (Storia dell'Architettura, Disegno e rappresentazione, Discipline matematiche e fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura).

La laurea in Scienze dell'Architettura si consegue al termine del corso triennale che prevede 20 esami e l'acquisizione di 180 crediti formativi. L'accesso al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è a numero chiuso, programmato a livello nazionale, e avviene tramite test di ingresso che si svolge a livello locale.

Il Corso di Laurea è organizzato seguendo un percorso didattico che, verticalmente sui tre anni, parte dal fornire le conoscenze di base, consolida i fondamenti del progetto nella sua natura intrinsecamente interdisciplinare, fornisce gli strumenti per integrare le discipline all'interno dell'esperienza della didattica laboratoriale.

L'articolazione didattica è ricca e composita e prevede corsi mono-disciplinari a prevalente didattica frontale, corsi integrati nei quali sperimentare il confronto tra saperi, laboratori nei quali 'apprendere facendo'. Le attività laboratoriali, in particolare, consentono allo studente di maturare sui temi del progetto e costituiscono il luogo di verifica delle conoscenze acquisite e dello sviluppo di competenze di tipo integrato.

Il primo anno mira, dunque, a fornire all'allievo-architetto lo "strumentario di base per la conoscenza e l'ideazione dell'architettura" attraverso le discipline di base, i fondamenti della costruzione e una prima esperienza laboratoriale di avvicinamento al progetto, integrata con i fondamenti della concezione strutturale.

Il secondo anno consolida verticalmente le discipline di base e approfondisce lo “strumentario del progetto di architettura” dando centralità ad alcune discipline caratterizzanti. Il terzo anno è quello in cui lo studente, in misura via via più autonoma costruisce le sue “proiezioni” verso l’esterno, avendo a disposizione, in particolare nel secondo semestre, un Insegnamento a scelta delle discipline affini o integrative e un Atelier di fine corso, nel quale si integrano due differenti discipline.

Art. 6. Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso didattico lo studente avrà acquisito le conoscenze e le capacità di comprensione relative alla molteplicità dei settori che connotano il sapere dell'architetto:

- la matematica e le altre scienze di base, con i propri aspetti teorico scientifici oltre che metodologico operativi
- la storia dell'architettura, dell'edilizia, delle teorie dell'architettura e delle belle arti
- gli aspetti distributivi, tipologici e morfologici con l'obiettivo di garantire l'efficienza e la qualità degli spazi architettonici anche per quanto attiene la progettazione degli interni
- le discipline tecnologiche e della produzione edilizia, le discipline estimative e quelle giuridiche; il tutto secondo gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi propri dei diversi settori
- l'architettura del paesaggio e le altre attività concernenti la trasformazione dell'ambiente e del territorio
- la progettazione strutturale e quella fisico-tecnica e impiantistica
- la rappresentazione, con gli strumenti e le forme proprie dell'architetto
- l'urbanistica e delle tecniche della pianificazione
- la teoria e pratica del restauro architettonico
- l'insieme delle problematiche connesse alla organizzazione di imprese e aziende, alle regolamentazioni e alle procedure necessarie per realizzare progetti di edifici, all'etica e alla deontologia professionale.

Le attività formative che contribuiscono a soddisfare la conoscenza e la capacità di comprensione sono fondamentalmente quelle “di base”: in particolare le discipline matematiche e le discipline storiche. Naturalmente concorrono al completamento di questo aspetto della formazione anche le altre attività non escluse quelle più strettamente applicative e comunque destinate al “fare progetto”. In ciascuna di esse è infatti presente una consistente struttura teorica che sviluppa nello studente “conoscenza e capacità di comprensione”. Nello specifico gli strumenti didattici sono costituiti dalle lezioni ex cathedra e dalla attività di studio e di ricerca alle quali viene indirizzato lo studente. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso le esercitazioni, le prove intercorso e l'esame conclusivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione si realizza soprattutto nelle strutture didattiche che affrontano la pratica del progetto. In questa logica rivestono particolare importanza i cinque laboratori didattici pluridisciplinari che sviluppano nello studente la capacità di riversare nella pratica progettuale le conoscenze maturate nelle altre strutture didattiche.

I settori disciplinari coinvolti nei laboratori sono: la progettazione architettonica e urbana, la tecnologia, le discipline strutturali, l'estimo, le discipline fisico-tecniche e impiantistiche. Altri settori pur collocati all'interno di corsi mono-disciplinari o integrati sviluppano aspetti applicativi e contribuiscono a soddisfare quanto richiesto dal descrittore: l'architettura del paesaggio, il disegno industriale, l'architettura degli interni, la rappresentazione, il restauro, l'urbanistica e la pianificazione. Come detto, i laboratori rappresentano le strutture didattiche d'elezione per quanto

in oggetto: la parte applicativa ha infatti un ruolo determinante e vede gli studenti impegnati in aula nella elaborazione del progetto. Nei corsi mono-disciplinari e integrati le attività di ricerca e le esercitazioni completano la risposta al descrittore in oggetto. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso l'attività in aula, le esercitazioni, le prove intercorso e l'esame conclusivo.

Art. 7. Autonomia di giudizio. Abilità comunicative. Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

All'interno del percorso formativo, lo studente acquisisce le capacità di raccogliere e interpretare i dati rilevanti ai fini della corretta formulazione delle questioni poste nel campo della progettazione e dell'attuazione dell'architettura come pure per la loro soluzione, in maniera maggiormente autonoma quando trattasi di interventi semplici e coordinata in team quando trattasi di interventi di maggiore complessità. La modalità didattica delle esercitazioni e dei seminari, largamente applicata non solo all'interno dei corsi laboratoriali ma anche di quelli mono-disciplinari e applicativi, consente allo studente di progredire nella sua "autonomia di giudizio", la cui verifica avviene attraverso la discussione delle elaborazioni esercitative e progettuali redatte durante i corsi.

Abilità comunicative

Il laureato in Scienze dell'Architettura sviluppa progressivamente e deve essere in grado, al termine del percorso formativo, di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni delle questioni poste nel campo della progettazione e dell'attuazione dell'architettura attraverso una corretta espressione, orale e scritta, in italiano e inglese (livello B1), con un linguaggio disciplinare e attraverso gli strumenti propri del progetto di architettura (elaborati grafici, relazioni, rapporti). La modalità didattica del Laboratorio in particolare consente allo studente di progredire nelle sue "abilità comunicative", che sono verificate in occasione di seminari ed esercitazioni, durante le prove di verifica e nella prova finale. La prova di lingua inglese completa il quadro generale della verifica delle abilità.

Capacità di apprendimento

Il laureato in Scienze dell'Architettura ha sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Il percorso formativo, attraverso le differenti modalità didattiche – corsi teorici, applicativi, laboratoriali – cui corrispondono plurime modalità di verifica – esami orali, scritti, discussione sugli elaborati analitico-critici e/o progettuali – fornisce conoscenze, strumenti e metodi di base necessari e adeguati per la formazione magistrale e di II livello. La prova finale è un ulteriore significativo momento di verifica del possesso di una progressivamente sempre più autonoma "capacità di apprendimento". Inoltre, il laureato in Scienze dell'Architettura potrà anche applicare le capacità di apprendimento e di approfondimento acquisite per accedere al mondo del lavoro e della professione.

Art. 8. Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'offerta formativa del CdS in Scienze dell'Architettura presenta un'ampia libertà di scelta tra discipline affini e integrative, erogate attraverso insegnamenti mono-disciplinari e atelier costituiti dall'aggregazione di due discipline diverse. Il numero minimo di CFU assegnato all'ambito delle attività affini e integrative è pari a 18 CFU.

L'offerta formativa è formulata secondo i seguenti criteri:

- proposta di alcuni insegnamenti di taglio più teorico volti all'acquisizione di consapevolezza critica riguardo la conoscenza dei sistemi strutturali e della piccola scala del progetto;

- insegnamenti a scelta dello studente che possano coerentemente integrare il percorso nella direzione delle materie tecnico-scientifiche dell'area della ingegneria civile e dell'architettura o in campo umanistico con discipline appartenenti all'ambito delle scienze storico-artistiche o filosofiche;
- proposta di atelier di fine corso in cui due discipline vengono proposte in aggregazione/integrazione con tematizzazioni che possono considerarsi di indirizzo verso la scelta delle Lauree Magistrali, non solo in classe LM-4.

Art. 9. Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

Il percorso formativo del Corso di Laurea si conclude con la prova finale individuale per il conseguimento del titolo di dottore in Scienze dell'Architettura, che consiste nella preparazione, presentazione e discussione di un elaborato, che può, a scelta dello studente:

- a) essere condotto sotto la guida di un relatore, in una delle discipline previste dall'ordinamento, in forma di elaborazione originale specificamente prodotta;
- b) essere strutturato in forma di un portfolio personale che raccolga le esperienze maturate durante gli anni di formazione, sotto la guida di un docente del Corso di Studi che assuma il ruolo di relatore.

Nel corso della prova finale il candidato dovrà discutere, con una Commissione costituita da almeno cinque docenti del Dipartimento, compreso il Presidente e i docenti relatori, i contenuti degli elaborati.

Ogni studente potrà individuare il relatore con cui concordare e sviluppare l'argomento di tesi.

Possono essere relatori di tesi tutti i docenti del DiARC. I docenti a contratto possono essere correlatori.

Il titolo di dottore in Scienze dell'Architettura viene rilasciato a seguito del superamento della prova finale. Per accedere alla prova finale lo studente deve aver superato tutti gli esami ed avere acquisito tutti i CFU ad esclusione di quelli attribuiti alla prova finale stessa (6 CFU). Lo svolgimento della prova finale è pubblico. La Commissione per la prova finale esprime la propria votazione in centodecimi e può concedere, all'unanimità, la lode al candidato che consegua il massimo dei voti.

Il voto minimo per il superamento della prova finale è sessantasei/centodecimi.

Il calendario didattico del Corso di Studi prevede gli appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico. Modalità, termini e adempimenti amministrativi per l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio sono resi noti dalla struttura didattica attraverso il proprio sito web.

Art. 10. Descrizione del percorso di formazione

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE					
Ambiti disciplinari	Descrizione	Settori	CFU minimi da D.M. per ambito	CFU minimi	CFU massimi
Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	Conoscenze e competenze di base di informatica, elaborazione delle informazioni, geometria, algebra, analisi matematica, calcolo differenziale, integrale e numerico.	MAT/03 Geometria	8	8	12
		MAT/05 Analisi matematica			
		INF/01 Informatica			
Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	Conoscenze e competenze di base di fisica tecnica ambientale, delle tipologie impiantistiche e tecnologie relative a fonti energetiche rinnovabili.	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8	8	12
ettura	Conoscenza storica di base delle opere di architettura, linguaggi e tecniche costruttive, dei processi di trasformazione della città e del territorio.	ICAR/18 Storia dell'architettura	16	16	20
one	Conoscenze dei fondamenti e competenze di base della rappresentazione e del rilievo dell'architettura, della città e del territorio; delle tecniche tradizionali e digitali, della modellazione fisica e informatica.	ICAR/17 Disegno	12	12	18
TOTALE ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE			44	44	62

ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI					
Ambiti disciplinari	Descrizione	Settori	CFU minimi da D.M. per ambito	CFU minimi	CFU massimi
Discipline della progettazione architettonica e urbana	Conoscenze dei fondamenti teorici e competenze della pratica del progetto di architettura, alle diverse scale nella città e negli ambienti costruiti e contemporanei.	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	20	24	30
Discipline strutturali	Conoscenze di base di statica e comportamento meccanico in campo elastico di strutture portanti; di metodi di verifica e dimensionamento di elementi e sistemi strutturali semplici.	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	8	10	14
		ICAR/09 Tecnica delle costruzioni			
Discipline del restauro architettonico	Conoscenze e competenze per comprendere il patrimonio architettonico nella sua stratificazione costruttiva e materica; fondamenti teorici, tecnici, progettuali finalizzati alla conservazione	ICAR/19 Restauro	4	4	8
Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	Conoscenze e competenze di base per l'analisi dei processi di trasformazione della città, dei territori e dell'ambiente; della pianificazione e progettazione urbanistica; delle politiche di governo del territorio.	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	12	12	16
		ICAR/21 Urbanistica			
Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura	Conoscenze di base relative alla cultura tecnologica, ai principi della progettazione tecnologica e ambientale, ai materiali e ai sistemi costruttivi, agli apparati normativi di riferimento.	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	12	12	16
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	Conoscenza e competenze di base dei principi di economia ed estimo per la stima di valori immobiliari e costi di produzione edilizia; dei principali aspetti dell'esercizio professionale in riferimento agli ordinamenti normativi vigenti.	ICAR/22 Estimo	4	4	8
Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio (a scelta di uno soltanto degli ICAR indicati per acquisire 6 CFU)	Conoscenze dei fondamenti della teoria e della pratica del progetto di architettura, degli spazi interni e del paesaggio.	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	4	4	8
		ICAR/15 Architettura del paesaggio			
		ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			
		ICAR/13 Disegno industriale			
TOTALE ATTIVITA' CARATTERIZZANTI			64	70	100
TOTALE ATTIVITA' DI BASE E CARATTERIZZANTI			108	114	162

ATTIVITA' AFFINI E INTEGRATIVE					
Ambiti disciplinari	Descrizione	Settori	CFU minimi da D.M. per ambito	CFU minimi	CFU massimi
Discipline affini e integrative		ICAR/08 Scienza delle costruzioni			
		ICAR/16 Architettura degli interni			
Atelier di fine corso (A scelta a coppie tra loro per acquisire 10 CFU)		ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
		ICAR/13 Disegno industriale			
		ICAR/14 Composizione architettonica urbana			
		ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
		ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			
		ICAR/19 Restauro			
TOTALE ATTIVITA' AFFINI E INTEGRATIVE				18	26

ALTRE ATTIVITA'					
Ambiti disciplinari	Descrizione	Settori	CFU minimi da D.M. per ambito	CFU minimi	CFU massimi
A scelta dello studente				12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lett. c)		Per la prova finale		4	4
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		0	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)		Ulteriori conoscenze linguistiche		0	4
		Abilità informatiche e telematiche		0	0
		Tirocini formativi e di orientamento		0	0
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		0	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				1	0
				17	34
TOTALE GENERALE				149	222